



CITTÀ DI CHIVASSO

Area: Edilizia e Territorio

Chivasso, li 18.06.2012

All'Assessore All' URBANISTICA
Dott. Massimo CORCIONE
Sede

e p.c. Al Signor Sindaco
Sede

Al Segretario Generale
Sede

OGGETTO: Intervento di edilizia residenziale Via Berruti Area 8.7 del P.R.G.C.
Interrogazione su locale seminterrato e falda acquifera
Interrogazione del 05.06.2012 prot. 20212
Cons. Marco MAROCCO

L'interrogante prende spunto dai contenuti delle relazioni del geologo e del progettista relativamente ai rilievi effettuati che hanno evidenziato la presenza di falda acquifera ad una quota di 1,60 m al di sotto del piano di campagna, e che conseguentemente hanno evidenziato e proposto le modalità operative da mettere in atto per una corretta edificazione.

Occorre evidenziare che l'area d'intervento ricade in classe I, zone esondabili a pericolosità geomorfologica bassa, ove le condizioni di pericolosità geomorfologiche sono tali da non porre limitazioni alle scelte urbanistiche e pertanto, in base alle verifiche in sito necessarie, viene demandato al geologo la previsione di edificabilità e le modalità d'intervento necessarie per garantire le condizioni di sicurezza.

In tal senso si è pertanto prevista l'attuazione dell'intervento.

Il riferimento al PPE del Mauriziano ed alla scelta della esclusione della realizzazione dei piani interrati è da ricondursi alle verifiche svolte dal geologo incaricato ed alle conclusioni cui si è ricondotti, tenuto conto della presenza della falda e della natura dei terreni.

Occorre rilevare che in tempi recenti sono stati realizzati interventi edificatori proprio fronteggiando il fabbricato in fase di realizzazione, con presenza di autorimesse semi-interrate.

Agli Uffici non risulta che siano mai pervenute segnalazioni di allagamenti o ad infiltrazioni.

Il cenno agli interventi di Via Montanaro e Via Montegrappa in cui si sono verificati problemi di infiltrazioni d'acqua non sono riconducibili al caso in esame.

Trattasi infatti di edifici per i quali la relazione del geologo prevedeva un piano di falda a quote di assoluta sicurezza rispetto all'intervento, ma che in fase esecutiva e post-operam, si è verificata inesatta e le modalità operative dei fabbricati non hanno quindi tenuto conto delle necessarie modalità esecutive per assicurare la necessaria impermeabilizzazione delle fondazioni e delle murature.

In tali ambiti, attualmente, in base alle verifiche del geologo, alcuni fabbricati vengono realizzati senza piani interrati ovvero secondo la tecnica costruttiva necessaria per evitare possibile infiltrazioni.

Gli Uffici preposti al rispetto normativo del P.R.G.C. e la Commissione Edilizia che ha esaminato i progetti, hanno quindi agito correttamente, in quanto per imporre un divieto alla realizzazione dei piani interrati occorrono precise norme, quali quelle già previste, ad esempio per le Classi IIIA e IIIA1 in cui non espressamente vietate le realizzazioni di locali interrati.

IL DIRIGENTE
(Ing. Francesco LISA)

